



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo
Direzione Generale

ISTITUTO COMPRENSIVO "GAETANO CARDELLI"

via P. Togliatti – 64023 Mosciano-Bellante (TE)- tel/fax 085/80631283
www.icmosciano.gov.it mail: teic825007@istruzione.it Pec: teic825007@pec.istruzione.it
Cod.Fisc. 91019940674 – Cod.Mec. TEIC825007

N. alunni iscritti per ogni ordine di scuola appartenente all'Istituto

A/S 2022-2023

Scuola infanzia: n. 403

Scuola primaria: n.604

Sc. Sec di Primo Grado: n.372

TOT. N. 1379

A/S 2023-2024

Scuola infanzia: n.

Scuola primaria: n.

Sc. Sec di Primo Grado: n.

TOT. N.

Totale alunni iscritti: n. 1379 n.

Gruppo di Lavoro Inclusione:

Composizione:

Dirigente scolastico – docente/i funzione strumentale - docenti interni all'istituzione scolastica (1 per ogni ordine di scuola MOSCIANO-BELLANTE) - genitori (1 per ogni ordine di scuola MOSCIANO-BELLANTE) -N.2 rappresentanti degli enti locali (MOSCIANO-BELLANTE); Assessori alla P.I. e assistenti sociale (MOSCIANO-BELLANTE) -N. 1 rappresentante d'Ambito Sociale

N. 1 rappresentante cooperativa sociale per il servizio di assistenza educativa.

Incontri preventivati n. 2

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE ANNO SCOLASTICO 2022/2023

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

(questa parte è prescrittiva e si prega di non modificarla)

A. RILEVAZIONE DEI B.E.S. PRESENTI	A.S.	A.S.
	2022/2023	2023/2024
	N.	N.
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		
➤ Minorati vista	0	0
➤ Minorati udito	0	0
➤ Psicofisici	94	97
Totale 1.	94	97
➤ Altro: disabilità in via di certificazione		2

2. Disturbi evolutivi specifici		
➤ DSA		16
➤ ADHD/DOP		3
➤ Borderline cognitivo		1
➤ Disturbi con specifiche problematiche nell'area del linguaggio (Direttiva 27/12/2012, paragrafo 1.2)		4
➤ Altro		
	Totale 2.	24
➤ Altro: DSA in via di certificazione		2
➤ DSA presunti		
3. Svantaggio		
➤ Socio-economico		1
➤ Linguistico-culturale (neo arrivati in Italia)		
➤ (da almeno sei mesi in Italia)		33
➤ Disagio comportamentale/relazionale/psicoemotivo		
➤ alunni in situazione di adozione internazionale		
➤ alunni con problemi di salute transitori non documentabili		
➤ Altro:		
	Totale 3.	34
	totali	139
	% su popolazione scolastica	10,4
➤ Alunni senza cittadinanza		0

Documenti redatti a cura della scuola, con/senza la collaborazione del servizio sanitario		
	2022/2023	2023/2024
n. PEI redatti dal GLHO: redatti	97	9
in corso di redazione		3

	2022/2023
n. PDP redatti dai Consigli di Classe <u>in presenza</u> di documentazione sanitaria	58
n. PDP redatti dai Consigli di Classe <u>in assenza</u> di documentazione sanitaria	42

B. RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE		
Insegnanti di sostegno:	Prevalentemente utilizzati in...	sì / no
N°		
59	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Assistenti Educativi e Culturali:	Prevalentemente utilizzati in...	sì / no
N° 26		
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Assistenti alla comunicazione: N° 0	Prevalentemente utilizzati in...	sì / no
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	

B.1 ALTRE RISORSE PROFESSIONALI		sì / no
Funzioni strumentali / coordinamento		sì
Referenti d'Istituto (disabilità, DSA, BES)		sì
Psicopedagogisti e affini	Interni alla scuola	no
	Esterni alla scuola	sì
Docenti tutor / mentor (in assenza di Funzione Strumentale)		no
<ul style="list-style-type: none"> • Mediatore linguistico • Mediatore culturale • Facilitatore linguistico • Altre figure esterne (psicologi, ecc...) Altro (specificare):	no	
		no
		no

C. COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICOLARI	attraverso...	sì / no
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con le famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con le famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con le famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì

D. COINVOLGIMENTO	Prevalentemente in...	sì / no
	assistenza alunni disabili	sì

PERSONALE A.T.A.	Progetti di inclusione: <ul style="list-style-type: none"> • Condivisione nella creazione di un adeguato ambiente d'apprendimento • Preparazione-dotazione-uso di modulistica di base in lingua straniera (almeno inglese, francese...) per BES interculturali/transitori 	sì
		no
	Laboratori integrati	no

E. COINVOLGIMENTO FAMIGLIE	Attraverso...	sì / no
	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	sì
	Miglioramento ambiente di apprendimento	sì
	Collaborazioni volontarie di tipo professionale	sì
	Altro (specificare):	

F 1. RAPPORTI CON SERVIZI SOCIOSANITARI TERRITORIALI E ISTITUZIONI DEPUTATE ALLA SICUREZZA	tipo di collaborazione	sì / no
	accordi di programma/protocolli d'intesa formalizzati sulla disabilità	no
	accordi di programma/protocolli d'intesa formalizzati su disagio e simili	no
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì
	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì

F 2. RAPPORTI CON C.T.S.	Prevalentemente per ...	sì / no
	Consulenza docenti esperti	sì
	Coordinatori di classe	no
	Docenti interessati	sì
	Sportello per le famiglie	no

	Materiali in comodato d'uso	no
	Incontri fra specialisti e docenti di c.d.c per confronti didattico-clinici	no
	Formazione docenti su casi BES e inclusione	sì
	Altro:	

G. RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIATO	tipo di collaborazione	sì / no
	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Progetti a livello di reti di scuole	sì

H. FORMAZIONE DEI DOCENTI	TEMATICHE PREVALENTI	sì / no
	Strategie e metodologie educativo-didattiche/ gestione della classe	sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	sì
	Didattica interculturale / italiano L2	sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (anche DSA, ADHD, ecc.)	sì
	Formazione su specifiche disabilità (autismo, disabilità intellettive, disabilità sensoriali, ...)	sì
	Normale didattica disciplinare ma facilitata/calibrata per poter essere comunque inclusiva	sì
	Altro (specificare)	

Tabella di autovalutazione sui punti di forza e di criticità rilevati

(sezione obbligatoria)

PUNTI DI FORZA / CRITICITÀ	Inizio anno					Fine anno				
	0	1	2	3	4	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X						X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X					X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X						X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		X						X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative		X						X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X					X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X						X
Collaborazione umana e interpersonale				X					X	
Altro (specificare)										
Totale punteggio		2	6	9	12			6	12	16

- 0 = per niente
- 1 = poco
- 2 = abbastanza
- 3 = molto
- 4 = moltissimo

- modello adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

SINTESI

Criticità:

- 1) spesso non è possibile garantire la continuità didattica nel rapporto educativo insegnante di sostegno / alunno, considerate le nomine annuali dei docenti assegnati i quali difficilmente saranno presenti nell'anno scolastico successivo;
- 2) mancanza del titolo di specializzazione da parte di molti docenti assegnati agli alunni con disabilità;
- 3) ogni anno si intensifica sempre più la necessità di:
 - figure professionali con competenze specifiche mancanti all'interno dell'Istituto, come i mediatori linguistici;
 - adeguate misure di supporto e di accompagnamento (educatoring, tutoring familiare, ecc...), che affianchino l'operato della scuola in orario extracurricolare;
- 4) Carezza di figure specialistiche a sostegno delle famiglie quali assistenti sociali.
- 5) Personale socio – sanitario specializzato insufficiente rispetto ai bisogni dell'Istituto.

Punti di forza:

- 1) Attenzione dei docenti curricolari verso le tematiche inclusive.
- 2) Attenzione di altri soggetti esterni alla scuola. Buona collaborazione con i centri di riabilitazione pubblici e privati e figure specialistiche di riferimento (Anffas Teramo, Centro Victor, ecc...).
- 3) le richieste agli uffici di competenza circa il numero dei docenti di sostegno vengono adeguatamente soddisfatte;
- 4) possibilità di attuazione di percorsi educativi curricolari ed extracurricolari attraverso le specifiche competenze professionali dei docenti;
- 5) adesione a Progetti proposti da enti esterni (teatro, musica, talent)
- 6) piena disponibilità e collaborazione del personale amministrativo nonché dei collaboratori scolastici.

In relazione alle “Criticità” rilevate, individuate **massimo quattro obiettivi di miglioramento** tra quelli sotto elencati

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività

(questa parte è modificabile, si devono evidenziare le linee operative dell’istituto)

A. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- a) Emerge il bisogno di confrontarsi con altri istituti scolastici circa le buone pratiche inerenti l’inclusione scolastica, riflettere sui risultati degli interventi, sulle modalità di ottimizzazione attraverso una condivisione di esperienze. A tal proposito risulta significativo creare una rete con altre scuole per procedere sì distintamente, secondo una contestualizzazione territoriale e socio culturale, ma anche secondo un raccordo ed uno scambio continuo di informazioni che impediscano di incorrere in pratiche non giuste e che possano permettere di lavorare su modelli e strumenti utili al monitoraggio e alla valutazione del grado di inclusività dell’istituto.

B. Strutturazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

(target, modalità, tematiche, collaborazioni, ...)

Aggiornamento di tutte le docenti sulla modulistica inerente il nuovo P.E.I. ministeriale e il P.A.I. o P.I.

C. Adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive

(quali strategie, **motivazione delle adozioni scelte** tempi, strumenti, ...)

Integrazione del modello C al documento di valutazione per gli alunni che seguono una programmazione differenziata.

D. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola

Suddivisione del monte ore di sostegno per i casi con L.104 gravi o gravissimi e/o supporto dei docenti curricolari, ove possibile.

E. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’esterno della scuola

- a) Enti, agenzie che si occupano di alunni con bisogni educativi speciali e specialisti del settore dovrebbero costituire un tavolo di confronto per sostenere e promuovere interventi/iniziative mediante le quali garantire agli alunni BES servizi di assistenza educativa domiciliare o di accoglienza in centri pomeridiani attrezzati.
- b) Mancanza di progetti curricolari nella scuola dell’infanzia.

F. Ruolo delle famiglie

Le famiglie sono coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa. I genitori partecipano agli incontri scuola famiglia e, nel caso di alunni con disabilità, la famiglia viene convocata ai Gruppi di Lavoro Operativo (GLO).

Inoltre, sono invitate dall'Istituto ai momenti conclusivi dei progetti che sono stati svolti nel corso dell'anno scolastico.

G. Ruolo della comunità e del territorio

Il territorio, attraverso diversi Enti e Associazioni, promuove attività volte a sostenere l'intera comunità educante, il servizio mensa, il servizio scuolabus, il servizio del dopo scuola svolto dall'associazione "Peter Pan".

Progetti scolastici come: *educazione stradale; racchette in classe; il bello di accogliere; il progetto lettura; il progetto Whaps, e altro.*

H. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il curriculum elaborato dall'Istituto sostiene l'inclusione e la diversità attraverso azioni, buone pratiche e progetti con l'obiettivo di assicurare pari opportunità formative a tutti gli alunni e agevolare il passaggio da un grado di scuola all'altro.

Esso pone al centro della sua azione didattica la centralità dell'alunno per il quale, in base alle situazioni di disagio o sulle effettive capacità, viene elaborato un percorso educativo personalizzato. In tale percorso formativo inclusivo vengono individuati obiettivi specifici di apprendimento, strategie, attività educativo /didattiche, modalità di verifica e valutazione volte a rispondere ai bisogni individuali.

I. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e continuità tra i diversi ordini di scuola

Il passaggio da un grado scolastico all'altro è per gli alunni un momento particolarmente delicato, che richiede la necessità di attenzioni da parte dei docenti. Infatti, la scuola attiva diverse iniziative di raccordo, con al centro la continuità verticale e il confronto tra i docenti dei diversi gradi, nella formazione delle classi, nel passaggio delle informazioni e nelle misure di attenzione educative necessarie per i singoli allievi.

J. Promozione di un "Progetto di vita"

K. Valorizzazione delle risorse esistenti

Il nostro Istituto si pone l'obiettivo di promuovere forme di valorizzazione a sostegno della professionalità utilizzando flessibilmente le risorse e le strutture in relazione alle azioni in corso e alla soddisfazione degli operatori stessi. E' altresì fondamentale la promozione di un clima di collaborazione e di confronto sinergico tra i vari operatori ai fini dell'inclusione scolastica.

L. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'obiettivo dell'Istituto è quello di reperire risorse umane, economiche e finanziarie aggiuntive per la realizzazione delle attività previste dal PI. Incrementare i momenti di incontro con i servizi socio sanitari presenti sul territorio è uno degli scopi principali così come quello di reperire software didattici e materiale di supporto per alunni con disabilità. Si cercherà di attuare quei progetti che assicureranno pari opportunità e garantiranno a tutti gli alunni un sistema formativo realmente inclusivo.

M. Aspetti particolari da mettere in evidenza

Per alcuni studenti affrontare il percorso di apprendimento scolastico può risultare più complesso e più difficoltoso. Pertanto, l'istituzione scolastica ha il dovere di sensibilizzare il più possibile il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento.

Gruppo di lavoro che ha redatto il P.A.I:

- funzioni strumentale per il sostegno e l'inclusione
- docenti componenti del GLI.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2023

Il Dirigente Scolastico
Prof. Roberto Puliti
